



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CAGLIARI

CENTRO DI QUALITÀ D'ATENEO

Seduta del 10 febbraio 2010

(16,15 – 18,45)

Sono presenti il **Rettore**, Prof. Giovanni MELIS;

Il Prorettore vicario: Prof. Giorgio PICCALUGA;

I Prorettori: Prof. Francesco ATZENI, prof. Francesco PIGLIARU;

Il Direttore e i componenti docenti del consiglio del Centro di Qualità: prof. Vincenzo SOLINAS, prof.ssa Emanuela MARROCU, prof. Francesco MOLA, prof.ssa Marina QUARTU, prof.ssa Cecilia TASCA;

Il presidente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo: Prof. Giorgio CAU;

Il direttore amministrativo: dott. Fabrizio CHERCHI;

Assenti giustificati: Prof.ssa Alessandra CARUCCI;

Verbalizzante: Prof.ssa Marina QUARTU.

Introduce brevemente il **Rettore** che, anche sulla base dell'esperienza pregressa come presidente di corso di laurea, afferma di giudicare positivamente l'attività di autovalutazione dei corsi di studio promossa nell'ambito del Progetto qualità Campus-Unica del quale il centro di qualità d'ateneo (CQA) rappresenta il diretto elemento di continuità e dà avvio ufficiale al suo operato. Sottolinea inoltre come il processo dell'autovalutazione e della valutazione rappresenti un'esigenza di estrema attualità in quanto alla necessità della differenziazione dell'attività formativa si deve altrettanto necessariamente accompagnare un impegno ad ottimizzare le risorse didattiche, anche tenendo conto degli indicatori ministeriali che incidono sull'FFO. Considera che sul piano didattico l'ateneo, per diverse ragioni, è attualmente debole sui risultati.

Dal punto di vista operativo, anche a seguito di una esplicita preoccupazione manifestata dal presidente del NVA mediante un documento fatto pervenire al Rettore, ai prorettori e al direttore del CQA, il **Rettore** afferma la necessità di differenziare i compiti del CQA rispetto a quelli del NVA, peraltro perfettamente delineati anche dalla normativa vigente. Con

riferimento particolare all'ambito didattico (cfr Regolamento didattico di Ateneo, art.29) il **Rettore** ritiene di precisare che il NVA continuerà ad occuparsi degli aspetti di valutazione istituzionale dell'offerta formativa e di assicurazione della qualità che dovrà riguardare la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio, mentre il CQA si occuperà della gestione del processo dell'autovalutazione interna ai corsi di studio, promuovendo le attività necessarie a garantire la qualità dei processi secondo il modello di autovalutazione che si converrà di adottare.

Al fine di monitorare l'attività mediante il confronto tra gli obiettivi prefissati e l'analisi periodica del loro raggiungimento, invita pertanto il CQA a presentare in tempi brevi un piano programmatico delle attività nell'arco del prossimo triennio, con un maggiore dettaglio sulle previsioni relative al 2010.

Il **Prof. PICCALUGA**, sottolinea l'importanza della costituzione del CQA come organismo di supporto alla sperimentazione e individuazione di metodi e modelli di valutazione. Evidenzia le difficoltà iniziali di avvio delle attività del Centro stesso, e rimarca il fatto che, non essendo ancora stata costituita una segreteria organizzativa, non è presente un verbalizzante della seduta odierna. Seguendo i punti all'OdG, illustra brevemente ai presenti le *Linee guida per l'attività del CQA*, (cfr. Allegato A) un documento di sintesi da intendersi come base di discussione per eventuali modifiche e/o aggiunte. In relazione agli organi del CQA, ed in particolare alla proposta di istituire, oltre al Consiglio, una Cabina di Regia con funzioni deliberative e di indirizzo, per maggiore semplificazione suggerisce di istituire un consiglio allargato ai prorettori (vicario, alla didattica, alla ricerca) come organismo unico di consultazione. **La proposta viene approvata all'unanimità.** Fa un breve riferimento alla riorganizzazione in atto del sistema di governance e alle modalità di gestione delle risorse che finora ha tenuto conto delle indicazioni del CNSVU e degli indicatori necessari ad incrementare la quota 7% dell'FFO. Con l'istituzione dell'ANVUR l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica saranno valutati sulla base di standard qualitativi di livello internazionale e incideranno, in termini di indicatori dei livelli di apprendimento degli studenti e dello stato occupazionale dei laureati, sulla ripartizione dell'FFO. Per quanto riguarda la valutazione della ricerca sta partendo la seconda valutazione CIVR. Rimarca che, nel nuovo scenario delle università pubbliche, i Nuclei di valutazione saranno gli interlocutori istituzionali 'periferici' e come, ai fini di un miglioramento della performance dell'ateneo, anche legata ad un incremento delle risorse disponibili, sia necessario che la cultura della valutazione coinvolga tutti i livelli istituzionali.

Il prof. Piccaluga ritiene indispensabile che oltre alla didattica vengano valutate anche le

strutture della ricerca e quelle amministrative.

L'istituzione del CQA è una risposta importante in questo momento per promuovere la 'cultura della qualità' in tutte le attività istituzionali e deve necessariamente prevedere una collaborazione molto stretta tra il CQA e il NVA.

Interviene il **prof. CAU** che lamenta il fatto che il CQA veda il NVA come una struttura passiva e ricorda che ha già portato all'attenzione della Cabina di Regia due documenti che, nel proporsi di rendere noti anche ai componenti docenti del consiglio del CQA, riassumono le rimostranze che riguardano le interrelazioni tra il NVA e il CQA. In particolare, pur rimandando per un'esposizione più esaustiva delle proprie argomentazioni ai documenti suddetti, ribadisce di non essere mai stato consultato in merito alla istituzione del CQA ed esprime perplessità sulla posizione e la funzione che al presidente del NVA possano essere assegnate nell'ambito della Cabina di regia del CQA.

Interviene il **prof. PIGLIARU** che ritiene sufficientemente distinto il ruolo del CQA, come organismo di gestione, rispetto a quello del NVA, come organismo di controllo.

Il **Rettore** ritiene che il presidente del NVA venga mantenuto all'interno del CQA e che potrà essere sostituito, quando opportuno, da un suo delegato.

Interviene il **prof. SOLINAS** che, sulla base di quanto esplicitamente dichiarato nello statuto, tiene a ribadire che il CQA collabora con il NVA e ha il ruolo di fornire supporto, assistenza e consulenza nelle procedure di autovalutazione, valutazione, accreditamento e certificazione alle strutture interne all'Ateneo e, a titolo oneroso, anche ad Enti esterni. Intendendo come strutture interne i dipartimenti, i corsi di studio, le facoltà, le strutture amministrative. La modellizzazione delle procedure di gestione progettuale ricalcherà quella usata nel progetto Campus-Unica. Sulla base dell'esperienza Campus-Unica, tiene inoltre a ribadire l'importanza del ruolo del comitato di coordinamento per il coinvolgimento e la partecipazione cooperativa delle strutture universitarie ai vari livelli.

Si apre la discussione e viene deliberato che, nell'ambito di modalità di organizzazione interna al CQA, il comitato di coordinamento potrà essere convocato nella sua totalità oppure per parti su argomenti specifici.

Dal punto di vista operativo per il 2010 le attività del CQA saranno:

1. la gestione dei processi in corso

- a. continuazione ed espansione dell'esperienza del *Laboratorio Didattico Caralitano (LDC)*. Il LDC è stato articolato in una prima fase di formazione di docenti dell'Ateneo sui temi di pedagogia avanzata e docimologia (corso di 60 ore a cui aderirono 50 docenti) seguito da una fase successiva di

sperimentazione didattica, avvenuta nel corso del primo semestre 2009-2010. E' in fase di attivazione la sperimentazione didattica da svolgersi nel secondo semestre del corrente A.A. Inoltre, gli esiti della prima fase di sperimentazione porteranno alla realizzazione di un prototipo di modello di valutazione dell'apprendimento didattico il quale verrà proposto all'attenzione della CRUI e del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (CO.In.FO).

Il prof. **ATZENI**, nell'auspicare l'effettiva realizzazione del modello di valutazione dell'apprendimento, esprime la sua piena soddisfazione per le attività di formazione didattica dei docenti dell'Ateneo condotta dal LDC.

b. raccolta e valutazione dei RAV 2008-09.

2. attivazione di un Team di valutazione d'Ateneo, composto da quattro valutatori esterni del sistema socio-economico sardo e da due docenti dell'ateneo che sono stati già formati mediante un corso intensivo di valutazione documentale da un componente della CRUI, che sarà preposto alla valutazione documentale dei RAV pervenuti. I RAV consegnati entro gennaio 2010 andranno incontro ad una valutazione documentale ed in loco che avrà i suoi esiti, presumibilmente, entro maggio-giugno, mentre per i RAV consegnati in ritardo la valutazione sarà rimandata ad un momento successivo che si concluderà orientativamente nei mesi di novembre-dicembre 2010. I RAV valutati migliori dal punto di vista documentale andranno in valutazione esterna a cura di due valutatori esterni.
3. elaborazione di un modello di autovalutazione semplificato, possibilmente da compilare online, che contenga alcuni indicatori in grado di fornire un 'cruscotto di guida' alle strutture didattiche, al fine di individuare con facilità il grado di allineamento agli obiettivi prefissati e gli indicatori utili a concretizzare il processo di miglioramento.

Il prof. **PIGLIARU** chiede maggiori delucidazioni in merito al ruolo che il CQA intende assumere nella valutazione ai vari livelli proposti, oltre quello didattico: dipartimenti, ricerca, amministrazione e asserisce che, in un clima di esigenza di semplificazione amministrativa in generale, non ritiene che attualmente la valutazione dei Dipartimenti rappresenti una priorità dell'ateneo.

Il prof. **CAU** interviene su questo punto per chiedere una revisione dell'organigramma che veda il NVA e il CQA allo stesso livello.

Il prof. **PICCALUGA** ribadisce che lo schema allegato alle linee guida del CQA non rappresenta tanto un organigramma quanto una rappresentazione grafica delle

interrelazioni tra i diversi attori della valutazione d'ateneo e condivide la proposta del prof. CAU di mettere su un unico livello il NVA e il CQA.

Il dott. **CHERCHI** esprime il suo consenso. Inoltre, nel ribadire la necessità della valutazione delle strutture dell'Amministrazione, ritiene possa essere certificata con le norme ISO/9001 la Direzione Amministrativa dell'ateneo. Sulla base dell'esperienza pregressa, nell'uso del modello CAF (Common Assessment Framework–Griglia Comune di Autovalutazione) nel 2005 presso l'amministrazione, sottolinea gli alti costi in termini di impegno e di personale e la difficoltà di decidere in funzione delle disposizioni, previste ma non in vigore, dall'ANVUR e dal DPR 150/2009 (decreto 'Brunetta').

Il prof. **SOLINAS** propone che nell'organigramma la Direzione Amministrativa sia posta sullo stesso piano del CQA e del NVA.

Espone brevemente l'utilizzo dei fondi assegnati al CQA messi a disposizione dal CdA sull'apposita voce di bilancio per il 2010:

<i>Fondi disponibili</i>	€ 130.000,00
Costo annuale n.3 unità personale Segreteria (Co.co.co.)	€ 69.000,00
Chiusura prima fase e realizzazione seconda fase di sperimentazione didattica LDC	€ 20.000,00
Valutazione documentale e valutazione esterna	€ 25.000,00
Spese generali	€ 5.000,00
Corsi di formazione e certificazioni	€ 11.000,00
Totale	€ 130.000,00

Non viene proposta dai presenti alcuna modifica.

Nell'ottica della collaborazione tra il NVA e il CQA si apre una breve discussione sui contenuti del questionario di valutazione della didattica somministrato annualmente dal NVA e sulla possibilità di implementare il questionario stesso con una sezione contenente quesiti specifici, elaborati dal CQA, riguardanti i Corsi di studio frequentati. Il prof. **CAU** dichiara la sua disponibilità alla valutazione della fattibilità di questo aspetto. Il prof. **CAU** sottolinea altresì la necessità che l'Ateneo, anche in attuazione alle norme sulla trasparenza, si doti di un portale web omogeneo. Attualmente, infatti, le facoltà e le classi/corsi di laurea si sono dotati di siti web molto diversificati che rendono difficile la reperibilità delle informazioni.

La prof.ssa **QUARTU** ricorda che il problema era già stato sollevato in una riunione del Gruppo di Lavoro d'Ateneo e che la dott.ssa M. Bernardi, sentito il parere del Dott. G. Melis e del Dott. R. Porcu, avrebbe richiesto un finanziamento regionale (legge n.7 del Protocollo Regionale in materia di finanziamento della ricerca) per la creazione del sito web ([verbale GLA 25-07-2008](#)). A tutt'oggi non si hanno notizie in merito.

Viene infine sottolineata in diversi interventi la necessità che l'Ateneo si doti di un Ufficio statistico centralizzato, per ovviare alle diverse incongruenze osservate nell'estrazione dei dati.